

## Indice

8	<b>Introduzione</b>
10	<b>Invenzione e <i>do it yourself</i></b>
22	<b>Bricolage e <i>readymade</i></b>
34	<b>Autoprogettazione e autoproduzione</b>
44	<b>Il contadino artigiano</b>
54	<b>Gli Shaker e l'utopia della <i>maker community</i></b>
62	<b><i>Joy in labour. Arts &amp; Crafts</i> e fab lab ottocenteschi</b>
74	<b>Procedimenti autarchici ed economie di guerra</b>
86	<b>Design di sussistenza e disobbedienza tecnologica</b>
98	<b>Reti collaborative nella nascita del made in Italy</b>
108	<b>Autocostruzione tra boschi e deserti</b>
120	<b>Progettare o essere progettati. Global tools e nuovo artigianato</b>
134	<b>Avanguardia e cultura popolare</b>
144	<b><i>Popular electronics</i>. Il mito dell'elettronica fai da te</b>
154	<b><i>Radical software</i> e <i>Homebrew computer club</i>. Il PC fatto in casa</b>
166	<b>Officine londinesi. I designer saldatori tra <i>creative salvage</i> ed estetica punk</b>
178	<b>Oggetti risorti. Autoproduzione tra riuso e sostenibilità</b>
188	<b>Produzioni private. Il design come autoeditoria</b>
200	<b>Design e maker. Arduino, <i>open source</i>, e altri miti di rete</b>
208	<b><i>Upcycling</i> ed economia circolare</b>
218	<b><i>Repair café</i>. Aggiustare come pratica sostenibile</b>
226	<b>Design di genere</b>
238	<b>Design per la cooperazione internazionale</b>
252	<b>Bibliografia</b>
258	<b>Referenze fotografiche</b>